



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI PRAZZO
UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**

**Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione:
dagli asili nido alle Università
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi
di educazione e cura per la prima infanzia**

**REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO PRESSO EX
CASERME PISACANE A PRAZZO INFERIORE**

LOTTO I: MICRONIDO

PROGETTO ESECUTIVO

rev. n°	nota di revisione	data

Responsabile del Procedimento:
Arch. Valeria ABELLO

Presidente:
Francesco CIOFFI

Progettisti:

TAUTEMI associati S.r.l.
Ing. Fabrizio PELLEGRINO
Ing. Gianfranco GIORDANO
P.I. Massimiliano MARINO

committente:

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA

Via Torretta, 9
12029 San Damiano Macra (CN)
C.F. 96090600048 - P.Iva: 03611120043
Telefono: 0171/90.00.61
PEC: unionevallemaira@pec.it

Relazione tecnico-illustrativa

data: maggio 2023

A

PREMESSA.....	1
STATO ATTUALE	2
IL PROGETTO GENERALE.....	4
IL PROGETTO DEL MICRONIDO	5
Materiali.....	7
Impianti meccanici.....	10
Impianti elettrici.....	10
Impianto fotovoltaico.....	11
INSERIMENTO PAESAGGISTICO	12
PARERI.....	15
INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	15
ALLEGATI	16

PREMESSA

L'intervento in oggetto, relativo alla realizzazione di un micronido, è parte integrante di un più ampio progetto riguardante la realizzazione di un nuovo plesso scolastico all'interno dell'area occupata dalle ex caserme Pisacane a Prazzo Inferiore, comprendente anche una scuola dell'infanzia ed una scuola primaria.

Mentre l'intervento per la realizzazione del micronido, identificato come "Primo Lotto", è stato candidato con esito positivo sul finanziamento a valere sul PNRR - MISSIONE 4 - Componente 1 - Investimento 1.1, la parte restante del plesso (scuola d'infanzia, scuola primaria ed aree esterne di pertinenza), identificato come "Secondo Lotto", viene finanziato nell'ambito della Strategia Aree Interne (SNAI).

Il nuovo plesso scolastico accorperà in un'unica sede un micronido per n. 8 bambini, una scuola dell'infanzia per n. 30 bambini, ed una piccola scuola primaria per n.3 pluriclassi.

Il micronido, dimensionato secondo i parametri di cui alla DGR 25/11/2013 n°20-6732, avrà una superficie netta di circa 106,98 mq., corrispondente ad una superficie lorda di circa 135 mq (portico escluso).

Diversamente da quanto inizialmente previsto, la realizzazione del micronido non procederà parallelamente, con la stessa tempistica, rispetto alla restante parte del plesso scolastico, in quanto per il Secondo Lotto si prevede un iter più lungo. Conseguentemente, è stato necessario riprogettare in modo disgiunto ma funzionale il primo lotto dedicato al solo Micronido, con l'aspettativa di riuscire poi a completare in modo organico l'intero plesso scolastico.

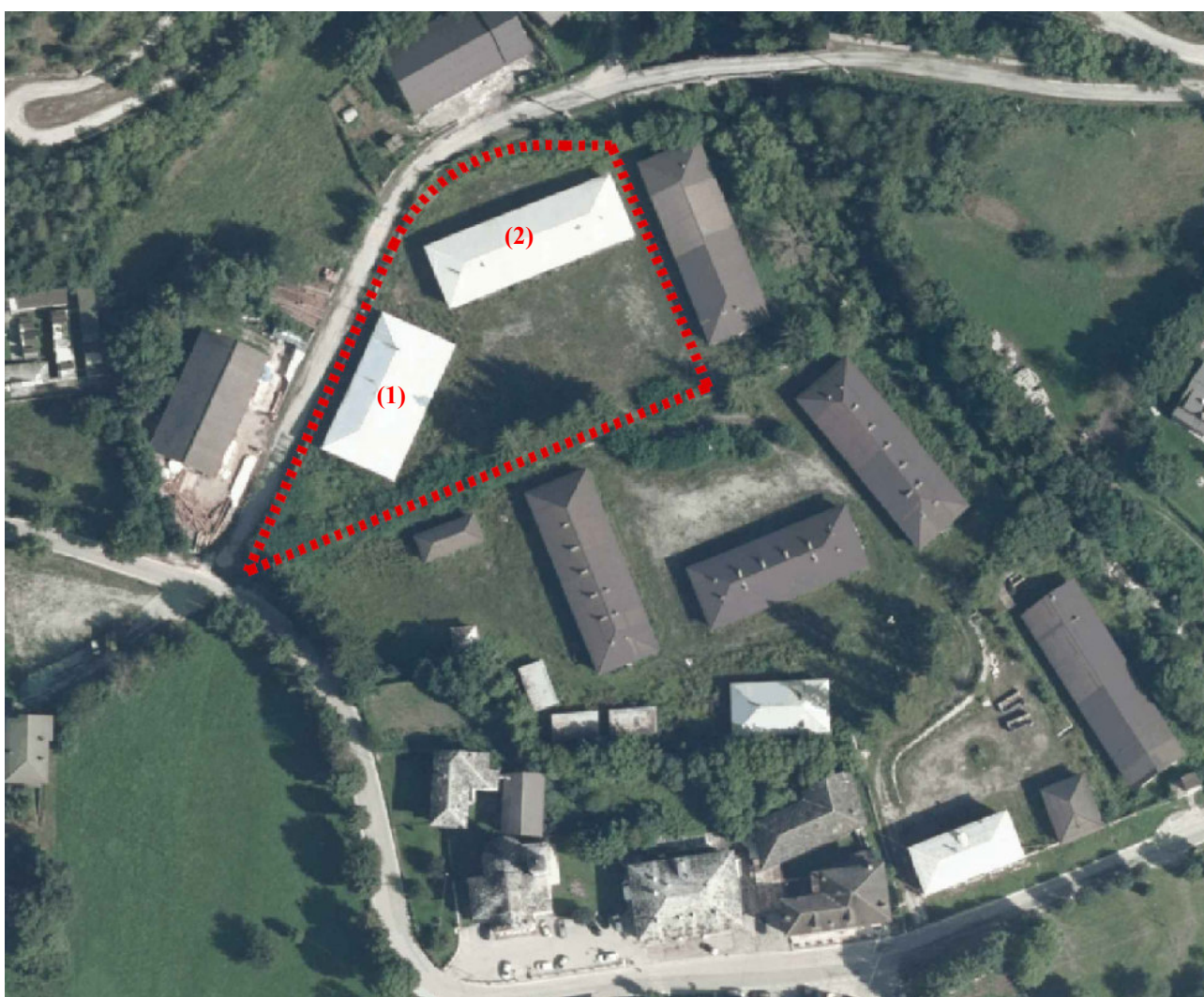
Come richiesto dall'Ente appaltante, il fabbricato destinato al micronido è stato, pertanto, concepito in modo tale da potere essere sin da subito funzionante in modo autonomo, prevedendo comunque al contempo tutte le predisposizioni impiantistiche necessarie al successivo collegamento. Rispetto al progetto di fattibilità tecnica ed economica, rimangono confermati la planimetria generale del plesso, l'organizzazione distributiva e funzionale, oltre alla presenza del porticato esterno con duplice funzione di collegamento tra le varie sezioni e di spazio esterno coperto.

Il progetto del micronido, oggetto della presente relazione, è qui sviluppato ad un livello di **progetto esecutivo**.

STATO ATTUALE

Il nuovo plesso scolastico verrà realizzato nella parte più elevata dell'area attualmente occupata dall'ex caserma Pisacane, censita al catasto terreni al Foglio n.2, mapp. N. 310. La porzione d'area in cui si andrà a collocare l'intervento, pari a circa 4.979 mq. di superficie, è caratterizzata da condizioni ottimali per quanto concerne l'accessibilità, l'esposizione (soleggiamento), il rapporto con il verde circostante. Tale area è oggetto di una Convenzione tra l'Unione Montana Valle Maira ed il Comune di Prazzo; è classificata dal vigente P.R.G.C. come S2 (Aree per servizi).

L'intervento presuppone la demolizione di due fabbricati attualmente presenti in questa zona. Nel primo lotto è prevista la demolizione di un solo fabbricato (n.1), mentre la demolizione del secondo (n.2) afferirà al lotto successivo.



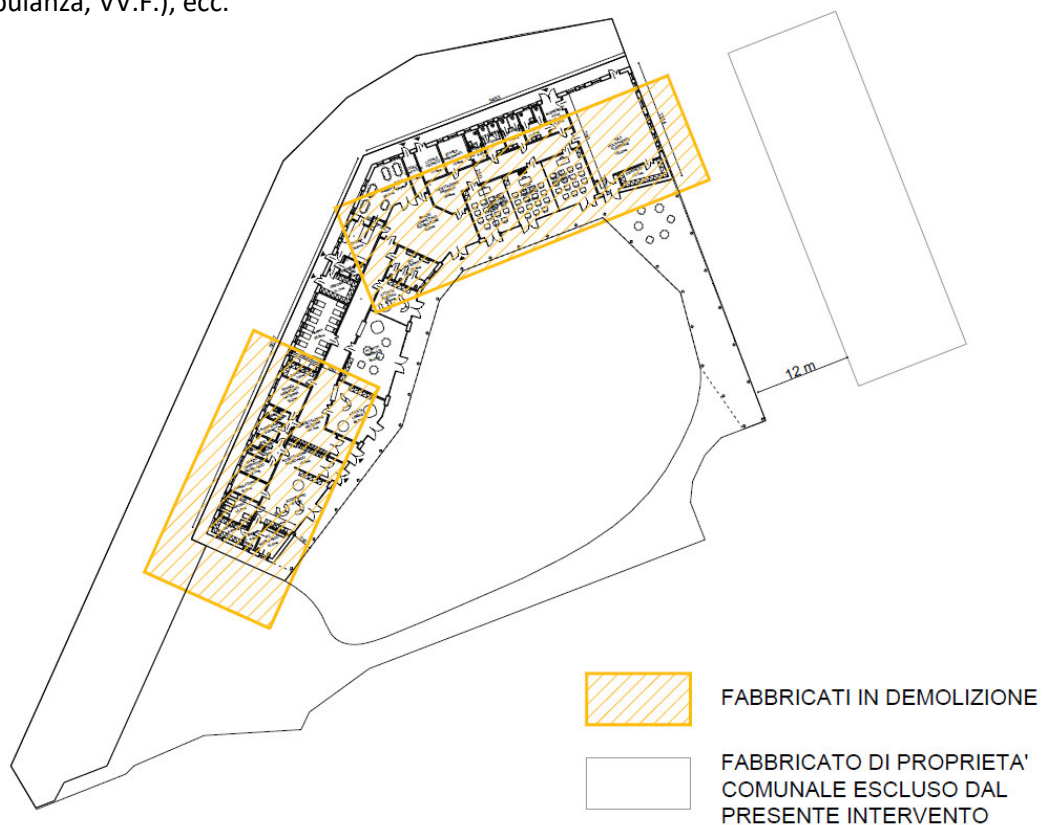
■■■■■■■ Area oggetto d'intervento

La scelta di procedere con la demolizione dei due edifici esistenti e con la successiva ricostruzione ex novo è stata determinata da diversi fattori:

- In primo luogo, la presenza di forti criticità strutturali, particolarmente evidenti nel fabbricato ospitante le cucine (n.1) in cui sono rilevabili dissesti alla base dei pilastri, cedimenti del pavimento

con scollamenti perimetrali, che comporterebbero ingenti interventi di consolidamento ed adeguamento strutturale per il rispetto nella normativa antisismica;

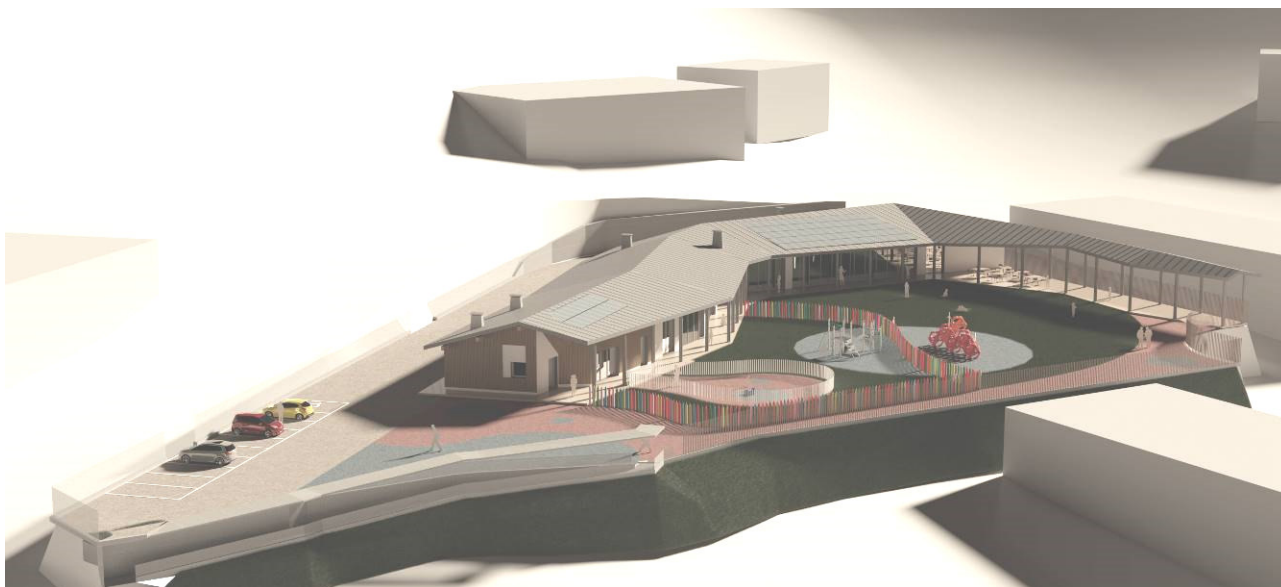
- i fabbricati sono altamente disperdenti e necessiterebbero pertanto di un incisivo isolamento dell'involucro: sia delle pareti mediante realizzazione di un cappotto (esterno per non ridurre ulteriormente gli spazi interni), sia della copertura e del solaio verso terra;
- necessità di adeguamento delle aperture per garantire il comfort e gli standard aeroilluminanti per edifici a destinazione scolastica. Le aperture, soprattutto le finestre, non sono idonee a soddisfare i requisiti areo illuminanti che le aule e tutti gli spazi di permanenza di una scuola dovrebbero avere, a meno di non ingrandire tutte le aperture, snaturando inevitabilmente tutti i prospetti. Sarebbe inoltre necessario garantire porte-finestre per accedere dalle aule direttamente all'antistante giardino; questo implica forti difficoltà a preservare tale involucro, pensato per dei dormitori ed inadatto per una scuola che ha invece bisogno di grandi aperture verso l'esterno, luce negli ambienti, rapporto diretto delle aule con il giardino;
- necessità distributive e funzionali, con collegamento di tutti gli spazi per una condivisione di servizi comuni, pur preservando la separazione dei blocchi a diversa destinazione;
- il fabbricato con il porticato (1) è inoltre situato in stretta vicinanza con la strada; la soluzione di progetto ipotizzata allontana il fabbricato dalla strada consentendo anche di disimpegnarlo dal retro per operazioni di carico/scarico (forniture dirette alla cucina), accesso mezzi di emergenza (ambulanza, VV.F.), ecc.



IL PROGETTO GENERALE

L'intervento si colloca all'interno dell'area attualmente occupata dall'ex caserma Pisacane, nella porzione più soleggiata, sviluppandosi con una sagoma connotata da forti affinità con la preesistenza: sviluppo lineare, orientamento dei fabbricati, tipologia delle coperture, porticati, ecc., ma presenterà le caratteristiche tecniche e funzionali che la normativa prescrive per l'edilizia scolastica.

Il fabbricato si caratterizza per un ampio porticato lungo il fronte meridionale, protratto anche lungo il confine orientale dell'area a formare una "C" aperta verso la vallata; all'interno di questo spazio delimitato e protetto viene realizzata una grande corte attrezzata con aree di gioco e per la sosta all'aperto, in parte pavimentata ed in parte lasciata a verde. Il porticato garantirà la circolazione esterna al riparo dalle intemperie, prestandosi anche ad essere utilizzato per attività ludiche e laboratoriali all'esterno del fabbricato.



Il micro-nido, la scuola di infanzia e la primaria manterranno accessi separati; sono comunque previsti spazi interni in condivisione tra la scuola di infanzia e la primaria, oltre al servizio centralizzato della cucina, a servizio anche del micro-nido.

Come già riportato in premessa, è stato necessario progettare in modo disgiunto ma funzionale il primo lotto dedicato al solo Micronido che è stato, pertanto, concepito in modo tale da potere essere a tutti gli effetti autonomo, sia funzionalmente che impiantisticamente, e quindi funzionante anche indipendentemente dalla restante parte del plesso che avrà, come detto, tempi più lunghi di realizzazione.

La facciata nord-ovest del micronido viene concepita come parete cieca senza aperture e senza rivestimento ligneo (presente invece sulle altre facciate), proprio perché è prevista la successiva costruzione in aderenza della restante parte dell'intervento complessivo.

IL PROGETTO DEL MICRONIDO

Il progetto del micronido nell'alta valle Maira risponde ad una strategia atta a favorire il ripopolamento delle valli montane: si è puntato su servizi di supporto all'insediamento di giovani famiglie spesso prive di legami parentali sul posto in quanto provenienti da altri contesti territoriali, per le quali pertanto questa dotazione di servizi risulterebbe indubbiamente molto importante. Attualmente in media-alta Valle Maira non ci sono asili nido.

Già nel primo progetto, quando l'intervento era partito come unitario, il micronido era stato concepito funzionalmente separato dalla restante parte del plesso, con spazi esclusivamente dedicati ai più piccoli. Da un punto di vista funzionale in progetto non ha subito sostanziali modifiche, ma solo alcune variazioni che hanno reso il micronido più versatile ed adattabile a questa prima fase di funzionamento autonomo rispetto al resto.

Il micronido manterrà accesso separato ed autonomo rispetto al resto dell'edificio, come previsto sin dall'inizio.

Gli spazi relativi sono stati dimensionati per ospitare n.8 bambini, secondo i parametri di cui alla DGR 25/11/2013 n°20-6732, per una superficie netta di circa 106,98 mq.

Si allega di seguito tabella con il dimensionamento (TAB. 1).

MICRO-NIDO DGR 25/11/2013 N°20-6732_8 BAMBINI_1 OPERATORE				
SPAZI FUNZIONALI	DESTINAZIONE D'USO	SUP MQ/BAMB	SUP TOTALE[mq]	SUP PROGETTO [mq]
PER I BAMBINI	soggiorno	3,00	24,00	26,30
	zona riposo	1,50	12,00	16,50
	wc	1,00	8,00	10,40
PER OPERATORI	accettazione	10,00	10,00	10,10
	spogliatoio	6,00	6,00	10,10
	wc	5,00	5,00	3,06
SERVIZI GENERALI	ambulatorio	10,00	10,00	convenzione
	lavanderia	0,40	3,20	5,70
ALTRO	deposito			6,20
	zona pappe			6,20
	locale tecnico			4,50
	wc pubblico			3,53
	disimpegno			4,40
SUP TOT LOCALI			78,20	106,98
AREA ESTERNA ATTREZZATA		1,50	12,00	28,60

(TAB. 1)

Si riporta di seguito tabella di verifica dei rapporti aeroilluminanti di ciascun ambiente (TAB. 2).

Si evidenzia, inoltre, che tutti gli ambienti del nuovo edificio saranno dotati di **Ventilazione Meccanica Controllata**.

VERIFICA R.A.I.				
AMBIENTI	MQ AMBIENTE	MQ FINESTRA RICHIESTI	MQ FINESTRA PROGETTO	
accettazione	10,10	1,26	3,12	verificato
soggiorno + prep. pappe	32,50	4,06	4,80	verificato
riposo	16,50	2,06	2,88	verificato
deposito	6,20	0,78	vent. forzata 5vol/h	verificato
locale tecnico	4,50	0,56	2,16	verificato
wc micronido	10,40	1,30	1,44	verificato
spazio operatori	10,10	1,26	1,44	verificato
wc operatori	3,06	0,38	0,64	verificato
wc pubblico	3,53	0,44	0,64	verificato
lavanderia	5,70	0,71	1,44	verificato
disimpegno	4,40	0,55	vent. forzata 5vol/h	verificato
Tutti gli ambienti saranno dotati di Ventilazione Meccanica Controllata				

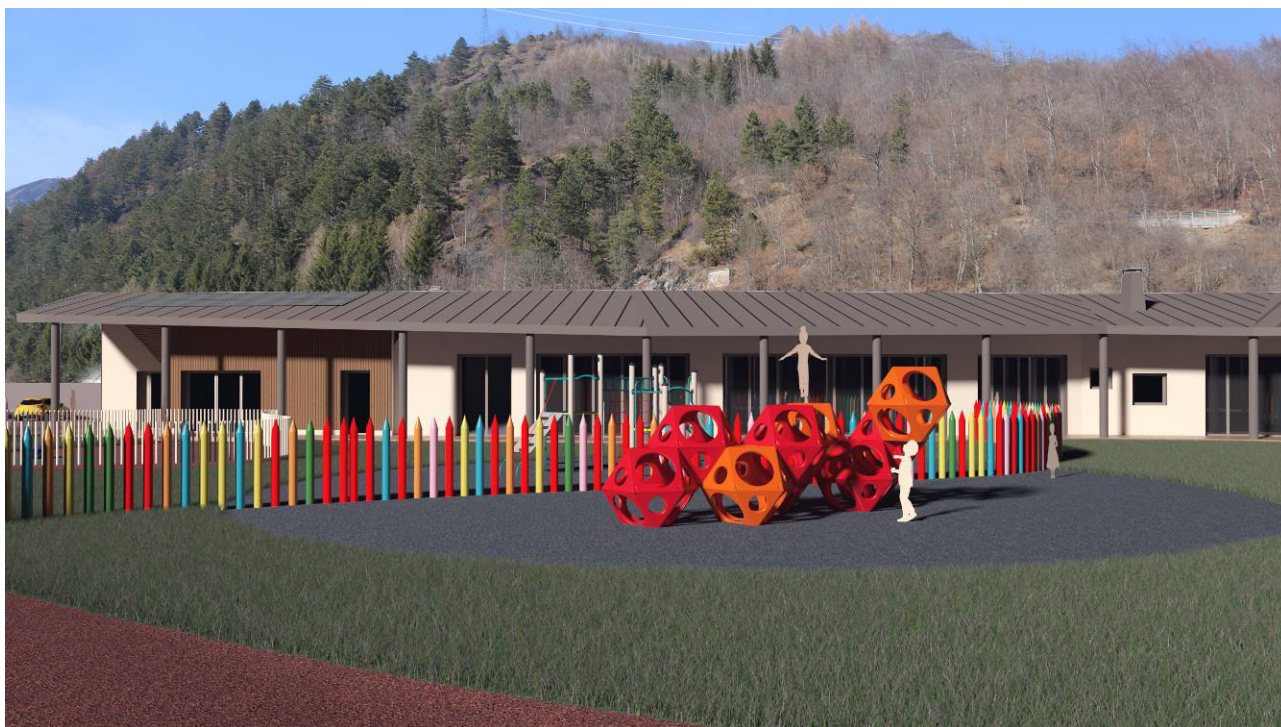
(TAB. 2)

Non sono più previsti spazi di servizio in condivisione con la scuola dell'infanzia; trattasi di scelta dettata dalla necessità di realizzare un edificio autonomo, dotato di tutti gli spazi strettamente necessari al suo funzionamento.

La cucina e gli spazi annessi non sono stati conteggiati nella superficie del micronido in quanto afferenti al Secondo Lotto. Durante la fase iniziale, quando il micronido sarà l'unica parte del plesso già funzionante, si prevede di esternalizzare temporaneamente il servizio della mensa, attraverso l'affidamento a terzi del servizio di predisposizione dei pasti trasportati secondo quanto definito nella DGR 25/11/2013 n°20-6732, art. 6, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 852/2004 in materia di igiene dei prodotti alimentari.

Per quanto riguarda l'assistenza pediatrica, questo servizio verrà esternalizzato e regolamentato da Convenzione stipulata dall'Ente competente (Unione Montana/Comune) con il pediatra incaricato del servizio, da effettuarsi presso locale ad uso ambulatorio messo a disposizione dal Comune medesimo.

Gli spazi destinati alla permanenza dei bambini, al gioco e al pranzo, affacciano tutti verso sud, mentre aree di servizio e locali accessori sono ubicati verso nord. Un ampio portico caratterizza il fabbricato verso il giardino, costituendo un percorso protetto ed allo stesso tempo un'area di sosta all'aperto al riparo dalle intemperie.



Il porticato esterno

Materiali

L'edificio viene realizzato con struttura portante verticale in pilastri in c.a., copertura in legno lamellare e muri di tamponamento a cassa vuota con interposto isolante termo-acustico, ottenendo un involucro edilizio capace di garantire alte prestazioni energetiche e bassi costi di gestione e manutenzione. I tramezzi interni sono realizzati con pareti in cartongesso a doppia lastra. I pavimenti degli spazi di servizio e dei servizi igienici sono previsti in ceramica, mentre quelli delle aree di permanenza dei bambini, con specifico riferimento al soggiorno ed alla zona nanna, sono in gomma di spessore 3 mm., costituita da uno strato di copertura ad alta resistenza all'usura e da un sottostrato in gomma. L'obiettivo è quello di ottenere uno spazio in cui si coniughino la massima sicurezza (superfici antiscivolo, facilmente pulibili ed esenti da sostanze nocive) con effetti cromatici e materici piacevoli ed adatti ai bambini.



Immagine di riferimento

La scelta dei materiali da utilizzarsi per le esteriorità del fabbricato è dettata dalla volontà di integrare l'edificio quanto più possibile nel contesto, connotandolo al contempo con un'identità nuova e moderna, attraverso l'utilizzo del legno in facciata e della lamiera in copertura, come meglio descritto successivamente.

- ***Rivestimenti di facciata***

Per quanto riguarda nello specifico il trattamento esterno delle facciate è previsto un rivestimento ligneo da realizzarsi con tavole di legno di larice massello (*Larix decidua*), piallato sui 4 lati con spigoli arrotondati, da avvitare su profili in legno, spessore 21 mm, larghezza 110-140 e lunghezza 2500-4000. Il legno deve essere delle specie europee più diffuse, provenire da taglio selettivo o boschi con riforestazione controllata; umidità caratteristica non superiore al 10 - 20%; di prima qualità con esclusione di nodi cadenti, fenditure marciumi, grandi tasche di resine, tarlature o gallerie di insetti, rispondenti alle norme UNI vigenti. Verranno utilizzate tavole di spessore diverso, sp. 15 mm. – 21 mm., per conferire alla superficie un effetto più vibratile. Alcune porzioni delle facciate saranno intonacate e tinteggiate.



Immagini di riferimento

- ***Manto di copertura e lattoneria***

Il manto di copertura è in lamiera di alluminio preverniciato, colore grigio ardesia opaco (come da indicazione del R.E. vigente), ad aggraffatura doppia, completo di faldali e di lattoneria nello stesso materiale e colore.

L'intradosso in corrispondenza degli aggetti delle falde e all'interno del porticato è previsto in tavolato di legno di abete a vista.

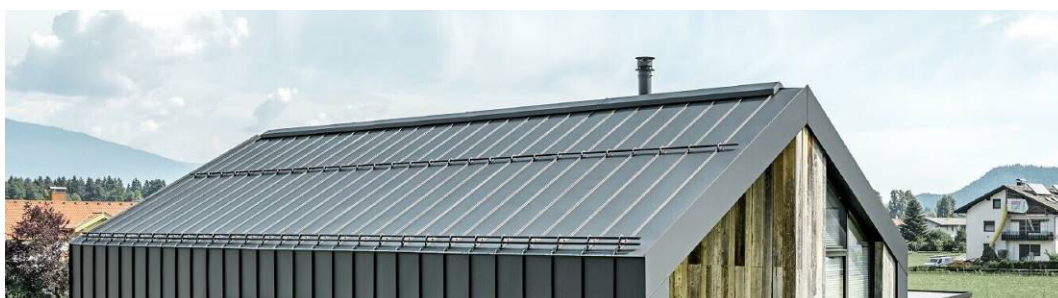


Immagine di riferimento

- **Serramenti**

I serramenti rispondono, in quanto a dimensione delle aperture, ai requisiti aero-illuminanti richiesti per gli ambienti ad uso scolastico. Rappresentano inoltre una scelta mediata tra le prescrizioni della normativa vigente in materia di prestazioni energetiche dei componenti edilizi, le esigenze di progetto e, non ultimo, i costi di realizzazione dell'opera. E' previsto l'impiego di telai in PVC (UNI EN 12608), con profilati pluricamera antiurto rinforzato internamente in acciaio e con spessore minimo della parete esterna del profilo di mm 3, comprensivo di profili fermavetro ad incastro, gocciolatoio, ferramenta ad incasso, serratura, accessori e maniglia in alluminio; trasmittanza termica



dei telai $U_f < 1,00 \text{ W/m}^2\text{K}$ (UNI EN ISO 10077-2). Si prevedono vetrate isolanti tipo vetrocamera con basso emissivo; formate da tre lastre di vetro, normale o stratificata con interposta intercapedini d'aria con gas argon 90%; i vetri antieffrazione sono costituiti da due lastre con interposta pellicola di polivinilbutirrale (PVB). Stratigrafia: 3+3/15/4/12/3+3 (B.E. 2 lastre) + argon; $U = 0,7 \text{ W/m}^2\text{K}$ e $R_w = \text{c.a } 38\text{dB}$.

Dovrà essere utilizzato vetro stratificato di sicurezza sia per le lastre interne che esterne della vetrata isolante, nel rispetto dei criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie secondo la norma UNI 7697.

Per i serramenti esterni si sceglie un colore **grigio, grigio - chiaro**, che bene accompagna l'invecchiamento naturale del legno esterno.

- **Pavimentazioni esterne**

I marciapiedi esterni e la pavimentazione al di sotto del porticato vengono realizzati in cemento con strato di finitura superiore formato da uno strato di cm 2 di cemento e sabbia (dosatura: 600 kg di cemento tipo 325 per m^3 1 di 005 sabbia) compresso, rigato e bocciardato, di colore tabacco.



Impianti meccanici

Quella di seguito riportata è una descrizione sintetica ed indicativa degli impianti in progetto. Si rimanda, pertanto, alla documentazione specifica allegata al progetto esecutivo.

Per quanto riguarda gli impianti meccanici, il progetto prevede:

- impianti di climatizzazione invernale:

Impianto con terminali scaldanti consistenti in pannelli radianti annegati a pavimento, gestiti da regolazione elettronica per mantenere il set-point della temperatura esterna in funzione della temperatura interna.

Il tutto collegato è alimentato da un sistema ibrido con caldaia a condensazione a GPL e pompa di calore monoblocco aria/acqua. Sistema monoblocco con gestione automatica del funzionamento con priorità all'unità con massima efficienza nelle diverse condizioni di funzionamento ed in particolare di temperatura esterna; associato all'impianto fotovoltaico, l'impianto in questione assicura una copertura di energia da fonti rinnovabili per la climatizzazione invernale superiore al 65%

- impianti idrosanitari

Impianto di distribuzione dell'acqua calda a fredda con disposizione a pettine e tubazioni in polipropilene PP-R prodotto per estrusione con strato intermedio fibrorinforzato, coibentate con materiali di spessore adeguato ad evitare le dispersioni del calore.

La produzione di acqua calda per usi sanitari viene effettuata con un bollitore integrato nel sistema di generazione di calore ibrido che produce anche l'energia termica per climatizzazione invernale; associato all'impianto fotovoltaico, l'impianto in questione assicura una copertura di energia da fonti rinnovabili per la produzione di ACS superiore al 65%

- impianto di ricambio aria con recupero di calore

Impianto di ventilazione meccanica controllata con aspirazione e distribuzione dell'aria esterna e contestuale espulsione dell'aria ambiente viziata. Le portate di ricambio sono coerenti con quanto richiesto dalla norma UNI 10339.

Il sistema viene gestito da un'unità interna di ventilazione monoblocco ad alta efficienza, con caratteristiche rispondenti alla normativa ErP2018, con recuperatore di calore rotativo di tipo entalpico con recupero di calore latente e batteria di post riscaldamento.

La distribuzione dell'aria avviene con una rete principale in lamiera, sia di aspirazione che di ripresa, a cui sono collegati i terminali di diffusione e di aspirazione tramite condotti flessibili.

Impianti elettrici

Quella di seguito riportata è una descrizione sintetica ed indicativa degli impianti in progetto. Si rimanda, pertanto, alla documentazione specifica allegata al progetto esecutivo.

Il progetto degli impianti elettrici è sviluppato tenendo conto dei seguenti criteri:

- realizzazione di un impianto flessibile, funzionale ed ampliabile secondo le richieste del Committente.
- nel rispetto delle vigenti prescrizioni legislative e normative con particolare riferimento a:

* Legge 01/03/1968 n° 186

* Decreto 22/01/2008 n° 37

* Norme del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI)

La protezione dai contatti diretti è prevista mediante isolamento delle parti attive e mediante involucri o barriere.

La protezione dai contatti indiretti è prevista mediante l'utilizzo di interruttori differenziali coordinati con l'impianto di terra (sistema TT - CEI 64.8/4).

In particolare nei locali a cui accedono i bambini le prese saranno poste ad altezza minima di 1,2 m da terra (ex guida CEI 64-52).

Illuminazione dei luoghi di attività dei bambini con livello di illuminamento pari a 300 lux.

Gli apparecchi di illuminazione per questi locali soddisferanno i seguenti requisiti:

- apparecchi a sospensione a moduli LED tipo circolare;
- tipologia LED ad alta efficienza - durata > 30000 ore;
- altezza apparecchi regolabile;
- tipologia illuminazione diretta/indiretta;
- temperatura di colore 3000 °K;
- indice di resa cromatica CRI superiore a 80;
- indice dell'abbagliamento UGR inferiore a 19;
- apparecchi dimmerabili per regolazione flusso luminoso;

L'illuminazione di sicurezza è prevista in tutte le zone della struttura.

L'illuminazione di sicurezza sarà fornita da lampade di emergenza di tipo LED in modalità S.E. (solo emergenza).

Impianto fotovoltaico

Quella di seguito riportata è una descrizione sintetica ed indicativa degli impianti in progetto. **Si rimanda, pertanto, alla documentazione specifica allegata al progetto esecutivo.**

Il progetto dell'impianto fotovoltaico è sviluppato tenendo conto dei seguenti criteri:

- potenza dell'impianto che rispetti l'obbligo di utilizzo dell'energia rinnovabile Dlgs 199/21;
- potenza dell'impianto in grado di sopperire all'energia elettrica necessaria al funzionamento della struttura.

La potenza di picco prevista per l'impianto fotovoltaico è di 8 kWp, in grado di fornire una produzione annua di 8800 kWh secondo i dati climatici forniti dalla norma UNI 10349.

Caratteristiche impianto fotovoltaico:

- numero 20 moduli fotovoltaici da 400 Wp con posa complanare alla copertura;
- installazione sulla falda sud della struttura;
- potenza nominale inverter 6 kW monofase.

Tipologia di contratto, da prevedere successivamente all'allacciamento dell'impianto alla rete elettrica, per l'immissione in rete con il GSE dell'energia non autoconsumata con lo scambio sul posto SSP o vendita RID nel caso la struttura entri a far parte di una comunità energetica.

I pannelli fotovoltaici verranno posizionati sulla falda di copertura rivolta a sud.

Al fine di limitarne l'impatto paesaggistico saranno complanari con la falda ed integrati con il manto di copertura in lamiera di alluminio colore grigio ardesia opaco.

INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Le scelte architettoniche adottate cercano di collocare il progetto in modo consono nel suo contesto, nel tentativo di coniugare le esigenze della collettività (necessità di un nuovo complesso scolastico a servizio del territorio comunale e della valle) con un limitato impatto paesaggistico. Il nuovo fabbricato mantiene varie affinità con la preesistenza: sviluppo lineare, orientamento, tipologia delle coperture, presenza di porticati, ecc., pur necessariamente presentando le caratteristiche tecniche e funzionali che la normativa prescrive per l'edilizia scolastica. Il nuovo edificio scolastico sarà ad un piano fuori terra, occuperà quasi la stessa sagoma dei due fabbricati in demolizione e ne manterrà l'ottimale orientamento verso sud-est.



Vista dall'alto dell'intervento complessivo

Si allegano fotoinserimenti del micronido (LOTTO I)



Fronte sud





Fronte ovest



Fronte nord (la parete intonaca è la parete a cui si attesterà il 2° LOTTO)

PARERI

Il progetto è sottoposto ai seguenti vincolanti pareri:

- L'area di intervento risulta tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n.42 del 2004, Lettera c
- Fasce di 150 m. rispetto a fiumi, torrenti e corsi d'acqua. Il progetto è stato, pertanto, sottoposto ad autorizzazione paesaggistica (vedere ALLEGATO).
- L'intero complesso è stato sottoposto dal Demanio, in fase di passaggio dei beni al Comune, alla verifica dell'interesse culturale presso la Soprintendenza di competenza. Con comunicazione Prot. N. 21081 cl 34.07.01/624.1, la Soprintendenza ha accertato che i beni in oggetto non presentano caratteristiche tali da motivare il riconoscimento dell'interesse culturale descritto dagli artt. 10-12 del D.Lgs 42/2004. L'intervento non è pertanto sottoposto a parere della Soprintendenza.
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico (DLgs 50/2016 - art. 25 e DL 77/2021 - art. 44 comma 2).
- Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, relativo all'intero plesso, è stato sottoposto a parere dell'ASL competente (vedere ALLEGATO).

INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'insieme dei lavori in progetto rientra nelle casistiche previste dal D.Lgs. n. 81/08 e s.m. ed i., pertanto si è provveduto alla designazione del Coordinatore per la Sicurezza ed alla stesura del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e del relativo fascicolo; le imprese saranno comunque tenute a redigere, rispettare e fare rispettare anche i propri Piani Operativi di Sicurezza ai sensi del Decreto medesimo. Gli oneri per la sicurezza sono stati quantificati in **euro 10.000,00**.

ALLEGATI



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria,

Alla Unione Montana Valle Maira (CN)
PEC: unionevallemaira@pec.it

E p.c.
Comune di Prazzo (CN)
PEC: prazzo@postemailcertificata.it

OGGETTO: Risposta al foglio:
Prot. n. 1193 del 06/04/2023 (tutela archeologica)
Prot. n. 1280 (vs. Rif. Pratica 20/2023) del 17/04/2023 (tutela paesaggistica)

AMBITO E SETTORE: Tutela archeologica / Tutela paesaggistica

DESCRIZIONE: **PRAZZO (CN)**
Finanziamenti con fondi PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): Misura 4 – Componente 1 – Investimento 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA
Realizzazione di nuovo plesso scolastico presso l'area della Ex Caserma Pisacane – Lotto I: micronido
Località Prazzo Inferiore
Via Nazionale, 6
Rif. Catastali: Foglio 2, n. 310, sub. 8

DATA RICHIESTA: data di arrivo richiesta 06/04/2023
protocollo entrata richiesta n. 5002 del 13/04/2023 (tutela archeologica)
data di arrivo richiesta 17/04/2023
protocollo entrata richiesta n. 5555 del 24/04/2023 (tutela paesaggistica)

RICHIEDENTE: Unione Montana Valle Maira – San Damiano Macra - Comune di Prazzo
Pubblico

PROCEDIMENTO: Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL.PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c. 4 D. Lgs. 42/2004 s.m.i.; Art. 25 D. Lgs. 50/2016 s.m.i.) - Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 D. Lgs. 42/2004 s.m.i.)

PROVVEDIMENTO: **PARERE VINCOLANTE**

DESTINATARIO: Unione Montana Valle Maira
Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio (di seguito SABAP-AL) per gli effetti delle norme citate in oggetto;

Vista la documentazione progettuale allegata all'istanza avente in oggetto *“la realizzazione di nuovo plesso scolastico presso l'area della Ex Caserma Pisacane – Lotto I: Micronido”*, nell'ambito di *finanziamenti PNRR - Misura 4 – Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*;

Preso atto che codesta Unione Montana ha titolo di soggetto attuatore di progetto in forza di Convenzione sottoscritta con il Comune di Prazzo in data 23/09/2020 (cfr. *Domanda di autorizzazione comunale per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesaggistica*);

Questa Soprintendenza esprime le seguenti valutazioni.



Tutela archeologica

Considerato che l'opera, pubblica, è sottoposta all'art. 25 "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" del D. lgs. 50/2016 e s.m.i., normato dal D.P.C.M. 14/02/2022 "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";

Si prende atto della Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), firmata dalla dott.sa Sara Daffara e dal dott. Gabriele Berruti, conformemente al dettato dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 a seguito di approfondita disamina delle diverse fonti di informazione, sia bibliografiche che archivistiche, e di sopralluoghi nell'area interessata dall'opera.

A seguito della citata VPIA, degli elaborati progettuali e dei dati in possesso a questa Soprintendenza, si valuta il rischio archeologico medio per l'area in oggetto. L'area ricade su una conoide di deiezione non più attiva; dalla documentazione d'archivio, risalente alla fine del XVIII e al XIX secolo, risulta condotta a prato (allora l'attuale Prazzo Inferiore era chiamato Prati della Chiesa). Su questa si impone negli anni '20-'30 del XX secolo la caserma Pisacane. Data la moderata pendenza, la buona esposizione al sole, la possibilità di captazione di acque, non si possono escludere edifici pre-esistenti la conduzione a prato attestata dalle fonti d'archivio.

Considerato che finché non sarà demolita la struttura esistente non sarà disponibile l'area per i sondaggi preventivi ex art. 25, comma 8.

Si prescrive l'assistenza archeologica continuativa durante le opere di demolizione e rimozione delle macerie e dei sottoservizi al pian terreno della struttura esistente e si prescrive quindi l'assistenza archeologica continuativa a tutte le operazioni di scavo per la nuova costruzione (scavo per fondazioni, plinti, sottoservizi ecc.). Le operazioni dovranno essere svolte da archeologi professionisti secondo le modalità previste dal D.P.C.M. 14/02/2022, diretti da un archeologo di fascia I (D.M. 244 del 20/05/2019), sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e a cura della committenza. Questa Soprintendenza dovrà essere preventivamente informata del nominativo dell'archeologo individuato e della tempistica delle operazioni.

Al termine dovrà pervenire adeguata documentazione, conformemente alle linee guide del citato D.P.C.M. 14/02/2022, utile all'espressione del parere di competenza di questa Soprintendenza ex art. 25, commi 9 e 11 del cit. D. Lgs 50/2016 e s.m.i.

La documentazione archeologica per tali verifiche quindi dovrà essere redatta e consegnata secondo le forme e i modi richiesti in: https://www.sabap-al.beniculturali.it/Procedure/SABAPAL%20Consegna_Documentazione_archeologica_03_2021.pdf

Tutela paesaggistica

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. (di seguito *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*), art. 142, comma 1, lett. c), così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale (di seguito PPR) approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

Vista la documentazione tecnica e la relazione paesaggistica;

Preso atto che, in sintesi, l'intervento "... si colloca all'interno dell'area attualmente occupata dall'ex caserma Pisacane, nella porzione più soleggiata, sviluppandosi con una sagoma connotata da forti affinità con la preesistenza: sviluppo lineare, orientamento dei fabbricati, tipologia delle coperture, porticati. Il fabbricato si caratterizza per un ampio porticato lungo il fronte meridionale, protratto anche lungo il confine orientale dell'area a formare una C aperta verso la vallata; all'interno di questo spazio delimitato viene realizzata una grande corte attrezzata con aree di gioco e per la sosta all'aperto, in parte pavimentata ed in parte lasciata a verde. L'area sarà destinata ad ospitare un complesso scolastico che accoglierà bambini da 0 a 10 anni. L'edificio viene realizzato con struttura portante verticale in pilastri in c.a., copertura in legno lamellare e muri



di tamponamento a cassa vuota, nello specifico il trattamento esterno delle facciate è previsto un rivestimento ligneo da realizzarsi con tavole di legno di larice massello (Larix decidua), piallato sui 4 lati con spigoli arrotondati, da avvitare su profili in legno, mentre alcune porzioni della facciata saranno lasciate ad intonaco. Il manto di copertura è in lamiera di alluminio preverniciato, colore grigio ardesia opaco (come da indicazione del R.E. vigente), ad aggraffatura doppia, completo di faldali e di lattoneria nello stesso materiale e colore. L'intradosso in corrispondenza degli oggetti delle falde e all'interno del porticato è previsto in tavolato di legno di abete a vista. I serramenti saranno realizzati in PVC color grigio antracite. I marciapiedi esterni e la pavimentazione al di sotto del porticato vengono realizzati in cemento con strato di finitura superiore formato da uno strato di cm 2 di cemento e sabbia compresso, rigato e bocciardato, di colore tabacco. Sulla copertura sarà collocato un impianto fotovoltaico..." (cfr. Relazione tecnica istruttoria a cura di codesta Unione Montana);

Ricordato che nel 2015 il complesso architettonico noto come "Ex Caserma Pisacane", ora di proprietà del Comune di Prazzo - costituito da n. 12 fabbricati caratterizzati da specifici caratteri tipologico-costruttivi e da distinte destinazioni d'uso - è stato sottoposto a Verifica di interesse culturale ai sensi artt. 10-12 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, con esito negativo;

Ricordato altresì che la "Palazzina di Comando", parte di tale complesso architettonico, se pur non soggetta a tutela ai sensi della Parte II del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, mantiene un interesse storico-documentario meritevole di specifica tutela ai sensi della Parte III, in linea con quanto prescritto dal PPR (cfr. Direttiva m.i.12, "disciplinare gli interventi edilizi e infrastrutturali in modo da favorire il riuso e il recupero del patrimonio rurale esistente, con particolare riguardo per gli edifici, le infrastrutture e le sistemazioni di interesse storico, culturale, documentario"), come indicato nelle note SABAP-AL Prot. n. 14192-P del 14/09/2021 e Prot. n. 15331-P del 01/10/2021;

Preso atto che il fabbricato oggetto di demolizione - chiamato "fabbricato n. 1" - presenta forti criticità strutturali "... particolarmente evidenti nel fabbricato ospitante le cucine (n.1) in cui sono rilevabili dissesti alla base dei pilastri, cedimenti del pavimento con scollamenti perimetrali..." (cfr. Relazione Paesaggistica);

Valutato che tale fabbricato oggetto di demolizione, già adibito a cucina e magazzino e ora in stato di abbandono, non rappresenta specifici valori storici, culturali, documentari ed è caratterizzato da elementi architettonico-compositivi e materiali di finitura ordinari, in relazione alla passata destinazione d'uso;

Considerato ancora che "... Il progetto del micronido nell'alta valle Maira risponde ad una strategia atta a favorire il ripopolamento delle valli montane: si è puntato su servizi di supporto all'insediamento di giovani famiglie spesso prive di legami parentali sul posto in quanto provenienti da altri contesti territoriali, per le quali pertanto questa dotazione di servizi risulterebbe indubbiamente molto importante. Attualmente in media-alta Valle Maira non ci sono asili nido..." (cfr. Relazione Paesaggistica);

Visto il parere "favorevole" della Commissione Locale del Paesaggio;

Questa Soprintendenza, valutato che l'intervento nel suo complesso risulta in linea di massima compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto coerente con i valori tutelati, per quanto di competenza **esprime parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* per il progetto presentato, alle seguenti **vincolanti prescrizioni**:

- La tinteggiatura dei fronti esterni sia realizzata individuando cromie preferibilmente nella gamma delle terre naturali, al fine di un migliore inserimento del fabbricato nel contesto paesaggistico di riferimento.

- Pur preso atto che "le sistemazioni esterne sono escluse dal presente appalto" (cfr. *Tavola C.5 – Progetto - Pianta piano terra*), tenuto conto della necessità di adeguare tali spazi alla funzione prevista, e considerate le indicazioni tecniche a corredo del progetto, si prescrive di adottare, se previste, recinzioni esterne di disegno semplice, integrate e mitigate nel contesto paesaggistico attraverso la messa a dimora di vegetazione arbustiva autoctona. In linea generale, gli spazi esterni dovranno essere caratterizzati da opere di mitigazione vegetazionale



tramite l'inserimento di "macchie" di arbusti autoctoni, anche allo scopo di favorire un collegamento visivo con la vegetazione circostante i lotti di intervento.

- Sia mitigato l'impatto visivo dei moduli solari sulla copertura attraverso l'impiego di materiali innovativi antiriflettenti in cromia affine al manto di copertura, preferibilmente di tipologia monocristallina e a celle sovrapposte.

- Le prescrizioni qui indicate siano riportate su elaborati grafici e fotosimulazioni aggiornati, con relativa documentazione e schede tecniche su materiali e modalità di intervento, da trasmettere a questo Ufficio, così che sia verificato il puntuale adempimento e aggiornata la documentazione agli atti.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta via p.e.c., rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*

Arch. Lisa Accurti

*Documento firmato digitalmente ai sensi
degli artt. 20 e ss del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.*

I responsabili dell'istruttoria

Tutela archeologica dott. Francesco Rubat Borel francesco.rubatborel@cultura.gov.it

Tutela paesaggistica arch. Stefania Manassero stefania.manassero@cultura.gov.it



S.S.D. Vigilanza Strutture Sanitarie e Socio Assistenziali

Responsabile: Dott. Gian Luca Saglione

Telefono: 0171/450121 - 124

E-mail: vigilanza.strutture socioassistenziali@aslcn1.it

Cuneo - Corso Francia, 10

Prot. n.

Cuneo,

Spett.le SUAP

Unione Montana Valle Maira

Via Torretta, 9 – 12029 San Damiano Macra (CN)

**c.a. Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo e LL.PP.
Sviluppo Montano Arch. - Valeria Abello**unionevallemaira@pec.it

OGGETTO: P.N.R.R. – M4C1I1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia – Progetto: “Realizzazione di nuovo plesso scolastico nel Comune di Prazzo – LOTTO I : MICRONIDO – Richiesta Parere

In riferimento alla documentazione trasmessa dall'Unione Montana Valle Maira con sede legale in San Damiano Macra Via Torretta, 9 inerente la richiesta di un parere preventivo per la realizzazione di un Micro Nido, identificato come “Primo Lotto” all'interno del progetto di realizzazione del nuovo plesso scolastico presso il Comune di Prazzo (ex caserme Pisacane – Prazzo Inferiore) (Prot. n. 1175 del 05.04.2023; Prot. ASL CN1 n. 46349 del 06.04.2023).

La Commissione di Vigilanza sulle Strutture Socio Assistenziali,

- visionata la documentazione, le planimetrie presentate, il dimensionamento sulla base della DGR 25/11/2013 n. 20-6732;
- preso atto che l'assistenza pediatrica verrà erogata con convenzione esterna e quindi non verrà realizzato il relativo locale all'interno del Micro Nido;

esprime parere preventivo favorevole alla soluzione progettuale presentata.

Il presente parere viene espresso per quanto di competenza fatto salvo diverse valutazioni di altri organi interessati.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE**Dott. Gian Luca SAGLIONE**

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

GLS/sb

Prot. N. 0051200 del 18/04/2023 Class. 2.3.1